



PROVINCIA DI PAVIA



RETE METEO

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA PER LA VITICOLTURA DELL'OLTREPO' PAVESE

COMUNICATO N. 1 DEL 28/02/2011

Con il presente comunicato riprende il servizio di assistenza tecnica con indicazioni sulle operazioni colturali del periodo e gli aggiornamenti delle norme tecniche di difesa e diserbo per le aziende viticole aderenti alle misure agroambientali.

TECNICHE COLTURALI

Gestione del suolo e diserbo

L'atteso aumento delle temperature sta portando allo sviluppo graduale della flora infestante: si pone quindi la problematica di organizzare una strategia di diserbo efficace per il controllo delle malerbe.

Il diserbo chimico è ammesso, nella misura ambientale (PSR – Regione Lombardia – Misura 214), limitatamente al sottofila, corrispondente al massimo al 50% dell'intera superficie.

Le molecole ammesse con limitazioni nei dosaggi sono : Glifosate, Cicloxidim, Flazasulfuron, Isoxaben, Oxifluorfen, MCPA (25%), Pendimetalin, Carfentrazone etile.

Il **Glifosate** è un erbicida fogliare sistemico che agisce solo se è presente l'infestante sufficientemente sviluppata e viene traslocato anche nelle radici. Si tratta di un principio attivo molto utile soprattutto ad inizio-primavera/primavera inoltrata e, con gli opportuni accorgimenti, anche in piena estate. La principale avvertenza è quella di prestare estrema attenzione se le viti sono già in vegetazione, inoltre è utilizzabile, in completa sicurezza, solo dopo il 3° anno di età.

Il **Flazasulfuron** è un erbicida residuale sistemico attivo sui semi in germinazione delle infestanti e nelle prime fasi di sviluppo delle infestanti, in misura è ammesso solo ad anni alterni, ed è sconsigliato negli impianti sotto i 3 anni per possibili fenomeni di fitotossicità. Può essere utilizzato in miscela con Glifosate.

L'**Isoxaben** è un erbicida residuale pre-emergenza delle infestanti, consigliato negli impianti fino ai due anni di età e da distribuire in fine inverno-inizio primavera.

L'**Oxifluorfen**, è un principio attivo residuale, che va distribuito in pre-emergenza delle infestanti o nelle primissime fasi di emergenza, l'epoca di impiego è fine inverno/inizio primavera. Non si può utilizzare in impianti con meno di due anni di età. Può essere utilizzato in miscela con Glifosate per completarne l'attività.

Il **Cicloxidim** è un graminicida sistemico di post emergenza impiegabile utilmente su infestanti ad emergenza e sviluppo più tardivo rispetto alla flora infestante attualmente presente.

L'**MCPA**, di recente introduzione nei disciplinari di diserbo della Misura 214, può essere utilmente impiegato per il controllo di infestanti difficili quali convulvolo, equisetto e ortica. Si tratta tuttavia di una molecola altamente volatile, potenzialmente fitotossica per la vite, pertanto se ne raccomanda l'utilizzo sotto stretto controllo tecnico.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura

Il **Pendimetalin** è un erbicida residuale attivo sui semi delle infestanti in germinazione e fino allo stadio di plantula, in misura 214 è ammesso solo per gli impianti sotto i 2 anni di età.

Carfentrazone-etile è un principio attivo fogliare di contatto che può essere impiegato come diserbante e spollonante sulla vite.

In allegato 1 si riporta, a titolo esemplificativo, una tabella riportante alcune possibili applicazioni degli erbicidi ammessi nelle misura agro ambientali.

Si ricorda che anche per la barra da diserbo, come per gli atomizzatori, è obbligatoria la taratura, presso centri accreditati. La verifica dell'efficienza della barra è importante per la salute dell'operatore, per la salvaguardia dell'ambiente ma anche per evitare inutili sprechi di prodotto.

Per ulteriori approfondimenti si raccomanda di rivolgersi al Tecnico di riferimento.

Fertilizzazione

La pratica della fertilizzazione nei vigneti in produzione deve tendere a mantenere le viti in equilibrio e va impostata basandosi sulle caratteristiche fisico-chimiche del terreno, nonché sul comportamento vegeto-produttivo delle piante. In accordo con quanto prescritto dai disciplinari di produzione della vite della Misura 214 – PSR 2007-2013 Regione Lombardia, a partire dalla ripresa vegetativa è consigliabile effettuare le concimazioni azotate, preferendo formulazioni nitro-ammoniacali. **Si ricorda che le concimazioni azotate sono ammesse a partire dal 21 marzo mentre sono vietate dalla fase di allegazione a tutto il periodo autunno-invernale.** Nel caso in cui non si fosse provveduto alle concimazioni fosfo-potassiche autunnali è possibile ricorrere in questa fase a composti ternari, facendo riferimento, per le dosi, a valori orientativi di 40-50 Kg/ha di N, 15-20 Kg/ha di P₂O₅ e 60-80 di K₂O. **Si raccomanda tuttavia di rivolgersi al tecnico di riferimento per l'elaborazione di un più specifico piano di concimazione che tenga conto delle caratteristiche del terreno e delle eventuali limitazioni previste dai disciplinari della Misura 214.**

DIFESA FITOSANITARIA

Insetti

Bostrico

Nei vigneti in cui si siano verificati negli anni precedenti attacchi da parte di coleotteri Bostrichidi (*Sinoxylon perforans* – *Sinoxylon sexdentatum*) si consiglia la preparazione di fasci di tralci esca da appendere ai fili di ferro, nel numero di uno ogni 20 m circa di filare, nei quali le femmine deporranno le uova. Le fascine esca dovranno essere rimosse e bruciate verso la metà di giugno, distruggendo in questo modo le uova e larve dell'insetto.



AGGIORNAMENTO SULLA REVISIONE EUROPEA DEI FITOFARMACI

La Direttiva Europea 91/414 CE, recepita dall'Italia con il D. Lgs. 194/95, ha l'obiettivo di regolamentare l'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari e di armonizzare le disposizioni in materia degli Stati Membri.

La Direttiva stabilisce che, per essere impiegate per la difesa fitosanitaria, le sostanze attive devono essere incluse nell'Allegato I (Annex I), della normativa stessa.

Ciò vuol dire che le Società titolari delle diverse molecole devono produrre dossier di efficacia e studi di carattere tossicologico, che dimostrino l'innocuità delle molecole nei confronti dell'uomo, dell'ambiente e degli organismi non bersaglio, traducendosi in una vera e propria nuova registrazione.

La Direttiva Europea 91/414 (art. 4) prescrive in particolare che un prodotto fitosanitario possa essere autorizzato soltanto se “... è accertato, alla luce delle attuali conoscenze scientifiche e tecniche, e dimostrato dalla valutazione del fascicolo di cui all'allegato III, che se è utilizzato in conformità dell'articolo 3, paragrafo 3 e tenuto conto di tutte le condizioni normali d'impiego e delle conseguenze del suo uso, tale prodotto:

1) è sufficientemente efficace,

2) non ha effetti inaccettabili sui vegetali o sui prodotti vegetali,

3) non provoca sofferenze e dolori inaccettabili ai vertebrati da combattere,

4) non ha effetti nocivi, in maniera diretta o indiretta, sulla salute dell'uomo o degli animali (ad esempio attraverso l'acqua potabile, il cibo o i mangimi) o sulle acque sotterranee;

5) non ha nessun influsso inaccettabile sull'ambiente, per quanto riguarda, in particolare:

— il suo destino e la distribuzione nell'ambiente, con riferimento particolare alla contaminazione delle acque, ivi comprese quelle potabili e sotterranee,

— l'impatto sulle specie non bersaglio. “

Il processo di revisione si traduce pertanto, in una diminuzione del numero di molecole a disposizione per la difesa fitosanitaria e la necessità di possedere l'Autorizzazione per l'acquisto e l'uso dei prodotti fitosanitari molto tossici, tossici e nocivi, il cosiddetto Patentino. E' accaduto infatti che molti prodotti che prima potevano essere acquistati senza il “Patentino” sono oggi classificati molto tossici, tossici o nocivi, come avviene per molti prodotti a base di rame e (dal 1 dicembre 2010) a base di mancozeb contenenti più del 5% del p.a. (Reg. CE 790/2009).

Quest'ultima sostanza attiva oltre che singolarmente è molto impiegata, nei prodotti commerciali, in miscela con altri principi attivi in un'ottica di strategia antiresistenza.

Ciò significa che molti agricoltori (viticoltori in particolare) dovranno frequentare i corsi per l'acquisizione del “Patentino” se non vorranno vedere molto limitata la loro possibilità di scelta dei prodotti per la difesa fitosanitaria.

In alternativa è possibile scegliere prodotti privi di mancozeb e acquistabili senza il cosiddetto Patentino, tali soluzioni tuttavia, comporteranno un aumento dei costi di difesa.

Nel consigliare gli utilizzatori di iscriversi per tempo ai corsi per l'acquisizione del “Patentino”, è opportuno ricordare che ai sensi e per gli effetti della Dir. CE 128/2009, entro il 2014, tutti gli utilizzatori professionali dovranno possedere tale autorizzazione.

Si rende noto inoltre che con Decreto del Direttore Generale della sicurezza degli alimenti e della nutrizione del 30 novembre 2010 è stata sospesa fino al 30 settembre 2011, l'autorizzazione all'immissione al commercio ed all'impiego di alcuni prodotti fitosanitari Basta a base della sostanza attiva glufosinate ammonio (Basta, Basta 200, Basta 45, Finale).

In allegato 2 è riportato l'aggiornamento delle Norme tecniche di difesa e diserbo della vite per la Misura 214 del PSR.



ALLEGATO 1

ETA' IMPIANTO	INFESTANTI PRESENTI	P.A.	% p.a.	CL.	MODALITA' AZIONE	SPETTRO D'AZIONE	MODALITA' IMPIEGO	EPOCA	DOSE/H A	DOSE/H A	MIS. AGRO - 214	NOTE
Impianto	nessuna infestante	isoxaben	45,5	MCP	antigerminello residuale	dicotiledoni annuali	pre-emergenza infestanti		0,750 - 1,2 l/ha	0,5 l/ha	SI	ammesso 214 solo nel 1° e 2° anno - trattare fine estate inizio autunno o precocemente in primavera - necessita di terreno libero da infestanti, una precipitazione di 20-30 mm entro 8-10 giorni o di una irrigazione equivalente o eseguire dopo una pioggia
	nessuna infestante	pendimetalin	38,72	NC	antigerminello residuale	dicotiledoni e graminacee	pre-emergenza infestanti		2-2,5 l/ha	1 l/ha	SI	ammesso 214 solo nel 1° e 2° anno - impiegare in inverno e in pre-emergenza infestanti - non impiegare in terreni sabbiosi
Impianti in allevamento o (1° e 2° anno)	nessuna infestante	isoxaben	45,5	MCP	antigerminello residuale	dicotiledoni annuali	pre-emergenza infestanti	autunno-inverno	0,750 - 1,2 l/ha	0,4 l/ha	SI	ammesso 214 solo nel 1° e 2° anno - trattare fine estate inizio autunno o precocemente in primavera - necessita di una precipitazione di 20-30 mm entro 8-10 giorni o di una irrigazione equivalente
	nessuna infestante	pendimetalin	38,72	NC	antigerminello residuale	dicotiledoni e graminacee	pre-emergenza infestanti	inverno entro fine febbraio	2-2,5 l/ha	1 l/ha	SI	ammesso 214 solo nel 1° e 2° anno - impiegare in inverno e in pre-emergenza infestanti - non impiegare in terreni sabbiosi
	dicotiledoni	carfentrazone-etile	6,45	XI	fogliare di contatto	dicotiledoni	post-emergenza infestanti	autunno-primavera-estate	0,3-0,9 l/ha	0,15-0,3 l/ha	SI	impiegabile alla dose maggiore solo come spollonante
	graminacee	ciclossidim	10,9	Xn	sistemico graminicida	graminacee	post-emergenza infestanti	primavera-estate	2 l/ha	1 l/ha	SI	
	dicotiledoni + graminacee	carfentrazone-etile + ciclossidim	6,45	XI	fogliare di contatto	dicotiledoni	post-emergenza infestanti	autunno-primavera-estate	0,3 l/ha	0,15 l/ha	SI	
10,9			Xn	sistemico graminicida	graminacee	post-emergenza infestanti	primavera-estate	2 l/ha	1 l/ha			
Vigneti in produzione	nessuna infestante	flazasulfuron	25	NC	sistemico e residuale	dicotiledoni e graminacee	pre-emergenza infestanti	fine inverno-inizio primavera	0,06-0,08 kg/ha	0,035 kg/ha	SI	ammesso mis. 214 a dosi ridotte e ad anni alterni
	dicotiledoni + graminacee	flazasulfuron	25	NC	sistemico e residuale	dicotiledoni e graminacee	pre-emergenza infestanti	fine inverno-inizio primavera	0,06-0,08 kg/ha	0,035 kg/ha	SI	flazasulfuron è ammesso mis. 214 a dosi ridotte e ad anni alterni
		glifosate	30,4	NC	sistemico	dicotiledoni e graminacee	post-emergenza infestanti	primavera	2-4 l/ha	1-1,5 l/ha		
	dicotiledoni + graminacee	oxifluorfen	22,9	NC	antigerminello residuale	dicotiledoni e graminacee	pre-emergenza infestanti	fine inverno-inizio primavera	1 l/ha	0,5 l/ha	SI	miscela ammessa mis. 214 - la dose di oxifluorfen ha effetto sinergizzante del glifosate
		glifosate	30,4	NC	sistemico	dicotiledoni e graminacee	post-emergenza infestanti	primavera	2-4 l/ha	1-1,5 l/ha		
	dicotiledoni + graminacee	glifosate	30,4	NC	sistemico	dicotiledoni e graminacee	post-emergenza infestanti	autunno-primavera-estate	2-6 l/ha	1-2 l/ha	SI	Impiegare 200 l/ha d'acqua. Trattare con barre schermate munite di ugelli a ventaglio o a specchio e basse pressioni (1-2 bar). Non bagnare la vegetazione, i polloni, e i fusti di piante con meno di 3 anni di età. Non deve piovere nelle 6 ore successive al trattamento.
	graminacee	ciclossidim	10,9	Xn	sistemico graminicida	graminacee	post-emergenza infestanti	primavera-estate	2 l/ha	1 l/ha	SI	
dicotiledoni	mcpa	25	Xn	ormonico	dicotiledoni	post-emergenza infestanti		1,5 l/ha	0,75 l/ha	SI	solo nelle aree colpite da giallumi della vite -	



AGGIORNAMENTO NORME TECNICHE DI DIFESA E DISERBO – ANNO 2011

Difesa Integrata di: Vite da vino

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>)	Interventi agronomici <ul style="list-style-type: none"> · Durante la potatura asportare le parti infette; · Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli Interventi chimici Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: <ul style="list-style-type: none"> · inizio del germogliamento; · dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente. 	Mancozeb (1) Metiram (1) Pyraclostrobin (2)	La difesa va effettuata solo per le varietà sensibili (1) Non applicabili oltre l'allegagione (2) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Azoxystrobin Fenamidone, Trifloxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere impiegati più di 3 volte all'anno.
Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>)	Interventi chimici Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione. Nelle zone meridionale a basso rischio vanno attese le prime "macchie d'olio". Dalla pre fioritura alla allegazione Anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati Successive fasi vegetative Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche.	Prodotti rameici Mancozeb (1) Metiram (1) Ditanon Fosetil Al Dimetomorf (2) Iprovalicarb (2) Mandipropamide (2) Cyazofamid (3) Famoxadone (4) Fenamidone (4) Pyraclostrobin (4) Cimoxanil (5) Zoxamide (6) Flupicolide (7) Fenilammidi: Benalaxil (8) Benalaxil M (8) Metalaxil-M (8) Metalaxil (8)	(1) Vanno impiegati fino all'allegagione. (2) Al massimo 4 interventi all'anno (3) Al massimo 3 interventi all'anno (4) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Azoxystrobin Fenamidone, Trifloxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere impiegati più di 3 volte all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno (6) Al massimo 3 interventi (7) Al massimo 3 interventi all'anno (8) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi
Oidio (<i>Uncinula necator - Oidium tuckeri</i>)	Interventi chimici Zone ad alto rischio - Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente con antiodici di copertura Dalla pre fioritura all'invaiaitura Intervenire alternando prodotti sistemi e di copertura Zone a basso rischio: Intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire gli interventi alternando prodotti sistemici e di copertura	<i>Ampelomyces quisqualis</i> Zolfo Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) (Pyraclostrobin + Metiram (1)) Boscalid (2) IBE (3)*(vedi nota) Quinoxifen (4) Spiroxamina (5) Bupirimate (6) Meptildinocap (7) Metrafenone (8)	(1) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Azoxystrobin Fenamidone, Trifloxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere impiegati più di 3 volte all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi con gli IBE. Non ammesse formulazioni Xn (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Al massimo 3 interventi all'anno (6) Al massimo 3 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno (8) Al massimo 3 interventi all'anno
* IBE ammessi: Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil , Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Triadimenol			



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura

Difesa Integrata di: Vite da vino

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Muffa grigia <i>(Botryotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)</i>	<u>Interventi agronomici</u> · Scelta di idonei forme di allevamento · per i nuovi impianti preferire cvs con grappoli non serrati; · equilibrata concimazioni e irrigazioni; · carichi produttivi equilibrati; · potatura verde e sistemazione dei tralci; · efficace protezione delle altre avversità. <u>Interventi chimici</u> Si consiglia di intervenire nelle seguenti fasi fenologiche: - pre-chiusura del grappolo; - invaiatura.	Mepanipirim (1) (3) Pyrimethanil (2) (3) (Ciprodinil + Fludioxonil) (3) Fluazinam Boscalid (4) Fenexamide	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. Un 3° intervento è ammesso negli impianti a tendone. (1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Mal dell'esca <i>(Phaeomoniella chlamydospora e Fomitiporia mediterranea Phaeoacremonium aleophilum)</i>	<u>Interventi agronomici</u> In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e bruciature delle stesse. In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio. Segnare in estate le piante infette e le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo attrezzi di taglio che vanno disinfettate.		La disinfezione degli attrezzi può essere effettuata con ipoclorito di sodio.
Marciume degli acini <i>(Penicillium spp., Aspergillus spp.)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Evitare ferite sugli acini da parte di altre avversità come l'oidio, la tignoletta, ecc.	Cyprodinil + Fludioxonil (1)	(1) Tra Mepanpirim, Pyrimetalin e (Cyprodinil + Fludioxonil) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
FITOFAGI Tripidi <i>(Drepanothrips reuteri)</i>	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una rilevante infestazione	Spinosad (1)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Cocciniglie <i>(Targionia vitis, Planococcus spp.)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. <u>Interventi chimici</u> Intervenire solo sui ceppi infestati. Per la T. vitis il periodo più idoneo è alla fuoriuscita delle neanidi (maggio-giugno nelle zone meridionali, metà giugno-metà luglio nelle zone settentrionali)	Olio minerale Clorpirifos-metile (1) (2) Polisolfuro di calcio Thiametoxam (3)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 2 interventi con esteri fosforici indipendentemente dall'avversità (2) Nelle regioni meridionali con esteri fosforici al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità

Difesa Integrata di: Vite da vino

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tignoletta dell'uva (<i>Lobesia botrana</i>) Tignola dell'uva (<i>Clysia ambiguella</i>) Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>)	Interventi chimici Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun trattamento. Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e della sostanza attiva impiegata e ove è disponibile all'andamento delle ovideposizioni con specifici rilievi e/o modelli previsionali.	BIOLOGICI <i>Bacillus thuringiensis</i> ESTERI FOSFORICI (1) (2): Clorpirifos metile Clorpirifos Altri prodotti di sintesi Indoxacarb Spinosad (3) Tebufenozide Flufenoxuron Metossifenozone (4) Emamectina (5) Chlorantraniliprole (6)	E' obbligatorio installare la trappola a feromone (1) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità (2) Nelle regioni meridionali al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Impiegabile solo su <i>Lobesia botrana</i> (5) Al massimo 2 interventi all'anno (6) Al massimo 1 intervento all'anno
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Interventi agronomici Razionalizzare le pratiche colturali che predispongono al vigore vegetativo Soglia di intervento - inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti - piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti	Clofentezine Exitiazox Fenazaquin Pyridaben Tebufenpirad Etoxazole	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno L'impiego dello zolfo come antiodico può contenere le popolazioni degli acari a livelli accettabili
Acariosi della vite (<i>Calepitrimerus vitis</i>)	Interventi chimici Intervenire solo in caso di forte attacco · all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella annata precedente · in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli	Fenazaquin (Fenazaquin+Exitiazox) Zolfo Olio minerale (1)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) da utilizzare entro la fase di gemma gonfia
Scafoideo (<i>Scaphoideus titanus</i>)	Nelle aree delimitate dai Servizi Fitosanitari (in base a quanto stabilito nel Decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata) eseguire gli interventi obbligatori previsti . In caso di presenza ammessi al massimo due interventi anche nelle altre zone. <u>Primo intervento (Rispettare il periodo della fioritura):</u> Con Flufenoxuron e Indoxacarb intervenire tra la I e III età Con esteri fosforici intervenire in III-IV età (circa 35 giorni dopo la chiusura delle uova) <u>Secondo intervento:</u> Intervenire con un prodotto adulticida dopo circa 15 - 25 giorni dal primo trattamento, a seconda dell'infestazione presente e della persistenza del prodotto impiegato precedentemente. Porre attenzione al rispetto delle api.	Flufenoxuron (1) (2) Indoxacarb (1) Etofenprox (3) Clorpirifos etile (4) Clorpirifos metile (4) Thiametoxam (5)	Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno Sono ammessi tre interventi all'anno nei campi di piante madri. (1) Consigliati sulle forme giovanili (fino alla II - III età) (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Può influire negativamente sullo sviluppo dei fitoseidi (4) Con esteri fosforici al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Cicaline (<i>Empoasca vitis</i> , <i>Zygina rhamni</i>)		Flufenoxuron (1) Thiametoxam (2)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità



Controllo integrato di: Vite

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	<u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno			Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi: l/ha = 7,5 o l/ha = 1 l/ha = 0,07 l/ha = 1
	<u>Interventi chimici:</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile	Glifosate	30,4	
	Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.			
	L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2 - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)	Oxifluorfen (1) Flazasulfuron (2) Carfentrazone (3)	22,9 25 6,45	
Graminacee	<u>Interventi chimici</u> Vedi nota precedente	Ciclossidim	10,9	2 - 4
Dicotiledoni	Solo nelle aree colpite da giallumi della vite Solo sulle file interventi localizzati nelle zone infestate da Ortica e Convolvolo	MCPA	25	1,5 l/ha fine estate - inizio autunno
	Interventi chimici solo nei primi 2 anni di allevamento Solo localizzati sulla fila	Ciclossidim Pendimetalin Isoxaben	10,9 38,72 45,5	l/ha = 2 l/ha = 2 l/ha = 2

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .

(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (1 0,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici

(2) Impiegabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi.

(2) Da utilizzarsi in miscela con i prodotti sistemici nel periodo inverno-inizio primavera

Interventi indicati per il contenimento delle infestanti che possono favorire la presenza di vettori del legno nero

(3) Impiegabile come spollonante alla dose di 1 l/ha, oppure come diserbante fogliare con dosi di 0,3 l/ha.

(3) In ogni caso complessivamente la dose annua impiegata non può superare 1 litro ettaro.



Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

CENTRO ELABORAZIONE DATI CO.PRO.VI. – CASTEGGIO – 0383 804067 – 0383 890273 – E-mail : agrometeo@coprovi.it

ERSAF - SEDE OPERATIVA TERRITORIALE DI TORRAZZA COSTE - TEL. 0383 377523 – E-mail: rossana.pontioli@ersaf.lombardia.it

PROVINCIA DI PAVIA e-mail: agricoltura@provincia.pv.it Tel. 0382 597833

CENTRO PER LA VITICOLTURA DELL'OLTREPO' PAVESE - TEL. 0385 54897 – 338-5276305 E-mail: centroviticultura@libero.it

CENTRO CONSULENZA VALLE VERSA - E-mail: c.viticulturavalleversa@tin.it

COMUNITA' MONTANA OLTREPO PAVESE - TEL. 0383 545827 – 339 1832606 E-mail: davidevercesi@libero.it

TORREVILLA VITICOLTORI ASSOCIATI - TEL. 339 6212851

CANTINA SOCIALE "LA VERSA" – TEL. 339 8936743

COORDINAMENTO ASSISTENZA TECNICA COLDIRETTI – PAVIA TEL. 0385 48350

Il comunicato è pubblicato sul sito www.coprovi.it , sezione agrometeorologia, dal quale sono inoltre scaricabili i dati meteo settimanali suddivisi per stazione.

Il presente comunicato è divulgato da www.ersaf.lombardia.it , www.agricoltura.regione.lombardia.it al menù Servizi, www.provincia.pv.it e dal portale locale www.viviloltrepo.com .



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura